COMUNITÀ
VALSUGANA e TESINO

Piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 755555 - fax 0461 755592
P. IVA 02189180223 - C.F. 90014590229
www.comunitavalsuganaetesino.it
comunita@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

BILANCIO CONSOLIDATO

ESERCIZIO 2025

ALLEGATO 02

Relazione sulla gestione consolidata
e nota integrativa al Bilancio Consolidato
(art. 11-bis, comma 2, lettera a), D.lgs n. 118/2011)

Sommario

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2025 2
Definizione e finalità 2
Normativa di riferimento 2
Criteri di formazione 4
Individuazione del perimetro di consolidamento 5
Breve descrizione dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 8
Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa 8
Trentino Digitale Spa 9
Trentino Riscossioni Spa 10
Operazioni preliminari al consolidamento 10
a) Metodo di consolidamento 10
b) Invio direttive agli enti del Gruppo "Bilancio Consolidato". 11
Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2025 15
Stato patrimoniale attivo 15
Stato patrimoniale passivo 22
Conto economico 23
Pubblicazione bilanci 25
Operazioni di elisione e rettifica 26
Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo 26
Eliminazione delle operazioni infragruppo 27
Le elisioni patrimoniali 30
Analisi della gestione 32
ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI 40

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2025

Definizione e finalità

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.
La finalità del bilancio consolidato è quindi quella di "rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate".
Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.
In quest'ottica si deve tener conto della natura pubblica del Gruppo Amministrazione pubblica per quanto riguarda l'individuazione dell'area di consolidamento e dei criteri di valutazione ritenuti più idonei ai fini del conseguimento dell'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.
In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Normativa di riferimento

Il "Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige" (Legge regionale 3 maggio 2018, n.2) al Comma 4 dell'art. 189 rubricato "Controllo sulle società partecipate non quotate" prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto in base alle modalità previste dalla normativa in materia.
La Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)" all'art. 49 statuisce che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia.

Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 modificative del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. Inoltre, lo stesso articolo 49 individua gli articoli del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, direttamente applicabili agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento. Il successivo articolo 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, individua altresì gli articoli del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che dettano principi generali in materia e trovano applicazione in ambito locale. In particolare, l'art. 151, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato "Principi Generali" stabilisce che entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato 4/4 di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

L'art. 151 "Principi Generali" del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al suo comma 8 stabilisce che entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato 4/4 di cui al decreto legislativo n. 118/2011.

L'art. 233-bis "Bilancio Consolidato" del medesimo D.Lgs., statuisce che il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, all'art. 11 bis, disciplina il bilancio consolidato prescrivendo che lo stesso è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

- ✓ la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- ✓ il bilancio consolidato è redatto secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;

ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Il principio contabile applicato 4/4 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm, definisce i criteri di composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento, le attività da svolgere per la redazione del bilancio consolidato ed i contenuti della relazione sulla gestione contenente la nota integrativa.

Nel corso del 2017 è stato approvato il D.M. 11/08/2017 che ha inciso in maniera sostanziale sul principio contabile applicato n. 4/4 relativo al bilancio consolidato, ampliando e chiarendo numerosi aspetti, tra i quali:

- ridefinizione dei criteri per la determinazione del gruppo pubblica amministrazione e del gruppo bilancio consolidato, con particolare riferimento alle fondazioni ed alle società partecipate, modificando il concetto di influenza dominante e del concetto di irrilevanza al fine di escludere soggetti del primo gruppo dal secondo gruppo;
- indicazione della necessità di riclassificazione da parte delle società degli schemi di bilancio privatistici di cui al D.Lgs. 130/2015 in conformità a quelli armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con la precisazione che la conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.;
- maggiore specificazione delle operazioni preliminari in merito alla riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo.

Il principio contabile definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.
Ad opera del D.M. 29/08/2018 prima e del D.M. 01/09/2021 successivamente, è stata aggiunta ed integrata un'appendice tecnica, comprendente alcuni esempi, non esaustivi, relativi alla redazione del bilancio consolidato con il metodo integrale ed il metodo proporzionale.

- ✓ lo schema di bilancio consolidato (allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011).

Il paragrafo 6 "Principio Finale" del suddetto principio contabile fa espresso rinvio, per quanto non previsto dal documento in oggetto, ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
In particolare, il riferimento è al principio contabile OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto".
La presente relazione illustra pertanto quanto richiesto dalla normativa sopra citata e nello specifico, per quanto Attiene alla nota integrativa, dal paragrafo 5 del principio contabile applicato 4/4.

Criteri di formazione

Il Bilancio Consolidato deriva:

- ✓ dal Rendiconto 2025 della Comunità Valsugana e Tesino, capogruppo, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 9 di data 23 aprile 2026;
- ✓ dal Bilancio di Esercizio 2025 di Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa approvato dall'assemblea dei soci in data 13 maggio 2026;
- ✓ dal Bilancio di Esercizio 2025 di Trentino Digitale S.p.A. approvato dall'assemblea dei soci in data 25 maggio 2026;
- ✓ dal Bilancio di Esercizio 2025 di Trentino Riscossioni S.p.A. approvato dall'assemblea dei soci in data 26 maggio 2026.

La data di chiusura del bilancio della Comunità Valsugana e Tesino e delle società oggetto di consolidamento è il 31 dicembre 2025.
Si ritiene utile precisare i criteri che sono stati adottati nella redazione del documento:

- la Comunità Valsugana e Tesino nella redazione del rendiconto ha utilizzato i principi previsti dall'Allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011 fatta salva la specificazione di cui al capitolo n. 3;
- le società oggetto di consolidamento invece hanno redatto il bilancio in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalle rispettive Note Integrative, redatte ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Il paragrafo 4.1 del richiamato principio richiede che "*nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento non sono tra loro uniformi, se pur corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Si ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare la rappresentazione veritiera e corretta".*
Si sottolinea a riguardo che si è provveduto nel seguente modo:

- le quote di ammortamento non sono state modificate per uniformare le aliquote in quanto si ritiene più idonea la rappresentazione contabile risultante dai singoli bilanci considerata la natura dei singoli cespiti pertanto soggetti a deperimento differenti;
- gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti non sono stati rettificati in riferimento alle singole normative di riferimento al fine di non alterare i risultati economici.

Si ritiene sostanzialmente che la difformità dei principi contabili utilizzati è accettabile nei seguenti casi:

- se non rilevanti sia in termini quantitativi che qualitativi rispetto al valore consolidato della voce in questione;
- se più idonea a realizzare la rappresentazione veritiera e corretta.

Il metodo di consolidamento adottato è il metodo proporzionale e nello specifico:

- tutte le attività, le passività, i costi e ricavi delle società partecipate sono sommate alle attività, passività, costi e ricavi della Comunità Valsugana e Tesino per un importo proporzionale alle rispettive quote di partecipazione (Consorzio dei Comuni 0,54%, Trentino Digitale S.p.A. 0,1722% e Trentino Riscossioni S.p.A. 0,2614%);
- si procede poi all'eliminazione delle partite ed operazioni infragruppo;
- si evidenzia nel patrimonio netto e nel risultato economico la pertinenza di terzi per le società controllate.

Operativamente si è provveduto ad effettuare le seguenti operazioni:

- elisione delle partite reciproche riferite a costi, ricavi, debiti e crediti;
- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Comunità Valsugana e Tesino è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle società oggetto di consolidamento;
- mantenimento dei principi contabili adottati dalle società oggetto di consolidamento in quanto si ritiene che presentino in modo veritiero la situazione contabile in particolare per ammortamenti, accantonamenti, crediti;
- rettifiche nei casi in cui non vi fosse reciprocità dei costi/ricavi e debiti/crediti in seguito ad applicazione principi diversi.

Individuazione del perimetro di consolidamento

Secondo quanto previsto dall'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/12011 "*Attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo",* prima di predisporre il bilancio consolidato gli enti devono definire il perimetro di consolidamento dei conti mediante la rilevazione delle partecipazioni possedute in organismi-enti-società riconducibili all'Ente.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

La Comunità Valsugana e Tesino con decreto del Presidente n. 190 dd. 18.12.2025 ad oggetto "*Adempimenti previsti dall'articolo 11-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 ai fini della definizione del "Gruppo Amministrazione Pubblica - G.A.P." e del perimetro di consolidamento della Comunità Valsugana e Tesino per l'esercizio 2025*" ha approvato due distinti elenchi contenenti:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco (Enti componenti il gruppo) sono inclusi:

- gli organismi strumentali (intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica), fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- gli enti strumentali (intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati controllati dall'ente locale in virtù del possesso della maggioranza dei voti oppure del potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi decisionali oppure di un'influenza dominante); sono considerati enti

strumentali anche le aziende e gli enti nei quali l'ente abbia l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione, nonché i consorzi fra enti locali di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

- le società controllate dall'ente locale (ovvero le società nelle quali l'ente locale dispone della maggioranza dei voi esercitabili in assemblea ordinaria oppure le società nelle quali l'ente locale esercita una influenza dominante in virtù dei voti di cui dispone o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria);
- le società partecipate (intese, ai fini della sperimentazione, come le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione).

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (**primo elenco**):

Denominazione Società	Attività	Partecipazione
Trentino riscossioni S.p.a.	Servizi istituzionali, generali e di gestione - società a totale partecipaz. pubblica - **società in house**	0,2614%
Trentino Digitale S.p.a.	Servizi istituzionali, generali e di gestione - società a totale partecipaz. pubblica - **società in house**	0,1722%
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Servizi istituzionali, generali e di gestione - società a totale partecipaz. pubblica - **società in house**	0,54%

La Comunità Valsugana e Tesino detiene inoltre partecipazioni in società/fondazioni che non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica:

- l'Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa in quanto non interamente partecipata pubblica;
- la Fondazione "Daziaro – Gaudenzi" in quanto Fondazione, non interamente partecipata pubblica e non affidataria di incarichi diretti da parte della Comunità Valsugana e Tesino.

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) va costruito partendo dal primo elenco ed eliminando i soggetti rientranti nei seguenti casi:

A. irrilevanza: quanto il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
   a) totale dell'attivo;
   b) patrimonio netto;
   c) totale dei ricavi caratteristici (totale componenti positivi della gestione).

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato,

fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento;

B. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Ricordato che nell'individuazione degli enti da includere nel perimetro di consolidamento esercizi 2019 (deliberazione del Comitato Esecutivo n. 254 dd. 12.12.2019) e 2020 (deliberazione del Commissario n. 28 dd. 24.11.2020) era stato valutato di escludere le società in house, in quanto non affidatarie dirette di servizi pubblici locali, e si era quindi dato atto della non necessità di redigere il bilancio consolidato.
Nel corso del 2021 sono pervenute all'Ente i seguenti documenti:

- la circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021 sub prot. C13-0014038-07/12/2021-A con oggetto: "Orientamenti della Corte dei Conti in merito agli enti da includere nel bilancio consolidato di cui all'articolo 11-bis del D.lgs.
- la deliberazione n. 16/SEZAUT/2020/INPR della Sezione delle Autonomie riguardante l'approvazione delle linee guidata per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti territoriali sul bilancio consolidato 2019.

In sede di redazione del decreto del Commissario n. 246 dd. 17.12.2021 ad oggetto *"Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - G.A.P." e del perimetro di consolidamento di cui all'art. 11-bis D. Lgs. 118/2011 della Comunità Valsugana e Tesino per l'esercizio 2021*" si è preso atto dei documenti sopra richiamati, ed in particolar modo degli orientamenti della Corte dei Conti, rappresentati nella Circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021, laddove, nell'Allegato – Estratto orientamenti Corte dei Conti (deliberazione n. 153/2021/PRSE, è precisato che *"l'eventuale esclusione dall'area di consolidamento di tali soggetti (società in house) determinerebbe un effetto distorsivo della corretta rappresentazione contabile poiché le società in house, nonostante la formale e distinta personalità giuridica, sono caratterizzate, in concreto, da un rapporto di immedesimazione organica con l'amministrazione, essendo queste equiparabili ad un servizio/ufficio interno, privo di autonomia decisionale (Cons. Stato sentenza n. 2660/2015)" e ancora "….. che se una regione o un ente locale detengono una partecipazione, anche infinitesimale, in una società che abbia i caratteri della società in house...tali soggetti non solo confluiscono nel gruppo amministrazione pubblica ma rientrano anche nel perimetro del consolidamento."*

Alla luce di quanto sopra esposto, l'elenco 2) comprende, nel caso della Comunità Valsugana e Tesino, le sole Società in house, in quanto uniche Società incluse nel G.A.P. di cui all'elenco 1), come di seguito specificato:

Denominazione Società	Partecipazione	RILEVANZA
Trentino riscossioni S.p.a	0,2614%	Rilevante in quanto società a totale partecipazione pubblica e società in house
Trentino Digitale S.p.a.	0,1722%	Rilevante in quanto società a totale partecipazione pubblica e società in house
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,54%	Rilevante in quanto società a totale partecipazione pubblica e società in house

Breve descrizione dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa

Il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa costituita il 9 luglio 1996 a seguito dell'unificazione, in sede locale, dell'Associazione provinciale A.N.C.I. e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M.. Unificazione realizzata d'intesa con i due Organismi di Rappresentanza dei Comuni a livello nazionale, che hanno riconosciuto statutariamente (art. 32 per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; art. 24 per l'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale in Provincia di Trento.

Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.

Con modifica statutaria, approvata dall'Assemblea dei soci in data 20 dicembre 2017, con effetto dal 1 gennaio 2018, il Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa è diventato una società in house degli enti pubblici soci. Essi costituiscono la totalità della compagine sociale ed esercitano in forma congiunta il controllo analogo sulla Cooperativa, ai sensi delle disposizioni statali e provinciali vigenti in materia di contratti pubblici e società a partecipazione pubblica. Con deliberazione 18.09.2019 n. 809 l'A.N.A.C. ha iscritto il Consorzio dei Comuni nell'elenco delle Società in house di cui all'art. 192 del decreto legislativo 50/2016.

Il Consorzio dei Comuni Trentini:

- presta ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- attua le iniziative e compie le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- promuove e gestisce l'organizzazione di corsi-concorsi e corsi abilitanti per la l'accrescimento delle professionalità di soggetti destinati ad operare quali dipendenti degli Enti soci;
- assiste i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- rappresenta, difende e tutela gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM);
- promuove e organizza convegni e manifestazioni di interesse comune;
- esercita tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; assicura a tale ente ogni forma di assistenza, collaborazione e supporto con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la gestione unitaria delle forme di rappresentanza degli Enti locali a livello provinciale;

- promuove occasioni di incontro tra amministratori e dipendenti degli Enti soci anche nell'ambito di attività ricreative, sportive e di intrattenimento; sviluppa quindi ogni forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi e scambi internazionali, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni;
- stipula, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni;
- attiva ogni ulteriore iniziativa, anche a favore di soggetti terzi rispetto ai soci, per la valorizzazione, in termini generali o particolari, della Società, dei soci, del territorio trentino o dei suoi prodotti;
- promuove e attiva servizi in materia di ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino, sviluppando prodotti ad elevato contenuto innovativo.

La Società offre servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie di cui alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Si occupa di rappresentanza sindacale a favore del personale dipendente dei Comuni e degli enti associati, analizzando i problemi legati all'applicazione dei contratti provinciali di lavoro, e della contrattazione sindacale tramite un proprio rappresentante nell'A.P.R.A.N. (Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale) per la definizione degli strumenti contrattuali di tutto il personale di Comuni e Comunità.

Trentino Digitale Spa

Il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino (ora Comunità Valsugana e Tesino) ha aderito ad Informatica Trentina S.p.A. con deliberazione della Giunta comprensoriale n. 111 dd. 9 ottobre 2008, acquisendo contestualmente dalla P.A.T., a titolo gratuito, 8.103 azioni del valore nominale di euro 1,00 della Società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della legge provinciale n. 3/2006, per un valore complessivo di Euro 8.103,00.-. La società, costituita nel 1983 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti pubblici del Trentino, è nata con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento (S.I.E.P.), di cui alla legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10. A partire dal 2006 Informatica Trentina è divenuta società interamente pubblica, con l'uscita del socio privato che deteneva circa il 40% del capitale. Lo statuto è stato modificato in data 27 novembre 2007, al fine di configurarla quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, comma 7 ter e 13 comma 2 lett. b) della legge provinciale 3/2006, per lo svolgimento in affidamento diretto secondo il modello in house providing di attività strumentali a favore degli Enti soci nel settore dei servizi e progetti informatici.

Nell'assemblea dell'11 dicembre 2017 è stato modificato lo statuto. Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. e la nuova denominazione della società Trentino Digitale S.p.A. operazione concretizzatasi in data 1° dicembre 2018.

Il 2023 ha visto l'aumento del Capitale della Società deliberato dall'Assemblea dei Soci a € 8.243.370,00 propedeutico all'acquisto della nuova sede della società, di cui già sottoscritti 8.033.208,00, al 31 dicembre 2023, e la variazione della compagine Sociale con il recesso della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento con efficacia a decorrere da fine 2023.

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente. La Società ha come missione il consolidamento e lo sviluppo di infrastrutture e reti ed eroga servizi digitali per il sistema pubblico trentino con caratteristiche di alta

affidabilità, sicurezza e qualità, facendosi parte attiva nell'individuazione di soluzioni innovative e di semplificazione, volte a portare maggiore efficienza ed efficacia nella pubblica amministrazione locale.
Il maggior azionista di Trentino Digitale è la Provincia autonoma di Trento con il 91,1933% della quota azionaria. Seguono la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige con il 4,3903%, il Comune di Trento con lo 0,5446%, il Comune di Rovereto con lo 0,3094%, le 15 Comunità di Valle complessivamente con il 2,1922% ed altri 164 Comuni per il rimanente 1,3702%.

Trentino Riscossioni Spa

Il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino (ora Comunità Valsugana e Tesino) ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione della Giunta comprensoriale n. 139 dd. 3 dicembre 2008, acquisendo contestualmente dalla P.A.T., a titolo gratuito, 2.614 azioni del valore nominale di euro 1,00 della Società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della legge provinciale n. 3/2006, per un valore complessivo di Euro 2.614,00.-.
Trentino Riscossioni Spa è stata costituita il 1° dicembre 2006, ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale n.3 del 16 giugno 2006, con l'obiettivo di essere un punto di riferimento, per i cittadini e per gli enti pubblici trentini, in materia di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali. Trentino Riscossioni vuole rappresentare un nuovo modo di rapportarsi con i cittadini, evitando, nei limiti del possibile, conflittualità e contenziosi grazie ad un rapporto più diretto e meno vessatorio: non più il cittadino al servizio della Pubblica Amministrazione, ma la Pubblica Amministrazione al servizio del cittadino.
Sono soci di Trentino Riscossioni, oltre alla Provincia Autonoma di Trento, quasi tutti i Comuni trentini, Comunità di Valle, Consorzi ed altri enti pubblici trentini dislocati su tutto il territorio provinciale.
La Società costituisce, nel rispetto dei criteri indicati dalla legge 248/2006, del decreto legislativo 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e successive integrazioni e modifiche, lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per svolgere, sulla base di appositi contratti di servizio, le seguenti attività:

- di accertamento, di liquidazione e di riscossione spontanea delle entrate;
- di riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

L'attività principale della società è quindi la riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi: riscossione spontanea, attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate di pertinenza del sistema pubblico provinciale a cui si affiancano i servizi di gestione, consulenza ed assistenza sia verso gli enti soci, sia verso i cittadini contribuenti; altro settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada. La mission di Trentino Riscossioni è fornire un servizio completo al territorio, perseguendo economie di scala; la società rappresenta quindi uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini che permette di mantenere le risorse sul territorio e favorirne, di conseguenza, lo sviluppo.

Operazioni preliminari al consolidamento

a) Metodo di consolidamento

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura e dal livello di controllo esercitato dalla capogruppo. Il consolidamento contabile prevede la sostituzione del valore di carico delle partecipazioni possedute dalla capogruppo con la corrispondente quota di patrimonio netto dell'impresa partecipata

da consolidare. Tale operazione può essere effettuata per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti consolidati (cosiddetto metodo integrale) o per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, (cosiddetto metodo proporzionale).
Con il metodo integrale si consolidano le partecipazioni di controllo e si fornisce evidenza della quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico.
Le partecipazioni che non configurano influenza dominante sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Quest'ultimo tipo di consolidamento prevede l'aggregazione proporzionale, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale della partecipata nei conti della capogruppo. Con questo metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non occorre quindi evidenziare la quota di pertinenza di terzi.
Viene schematizzata di seguito la situazione degli enti/società da consolidare, andando ad individuare con quale metodo (integrale o proporzionale) procedere poi all'aggregazione dei dati di bilancio:

TRERIS	Trentino Riscossioni S.p.a.	0,2614%	proporzionale
TREDIG	Trentino Digitale S.p.a.	0,1722%	proporzionale
CONTRE	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,54%	proporzionale

b) Invio direttive agli enti del Gruppo "Bilancio Consolidato".

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo aveva provveduto a trasmettere, con le note di seguito richiamate, il decreto del Commissario n. 190 dd. 18.12.2025 ed ha provveduto a comunicare alle Società la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive:

- prot 17455 dd. 29/12/2025 a Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.;
- prot 17454 dd. 29/12/2025 a Trentino Digitale S.p.a.;
- prot 17456 dd. 29/12/2025 a Trentino Riscossioni S.p.a…

Tali direttive precisavano:

1. le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento;
2. entro lo stesso termine dovevano essere trasmessi alla Comunità lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne alla Società;
3. il metodo di consolidamento sarà quello "proporzionale";
4. i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento dovranno fare riferimento al principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
5. il criterio per la contabilizzazione delle partecipazioni al capitale di componenti del gruppo è quello del patrimonio netto.

I bilanci delle società e degli enti, la cui data di chiusura è il 31 dicembre 2025, sono stati approvati rispettivamente da:

- Consorzio dei Comuni Trentini società coop. dall'assemblea dei soci in data 13 maggio 2026;
- Trentino Digitale S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 25 maggio 2026;
- Trentino Riscossioni S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 26 maggio 2026.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025:

- prot 8475 dd. 10.06.2026 Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.;
- prot 9051 dd. 18.06.2026 Trentino Digitale S.p.a.;
- prot 7965 dd. 03.06.2026 Trentino Riscossioni S.p.a…

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Dati consolidati per il gruppo "amministrazione pubblica" della Comunità Valsugana e Tesino

Per quanto attiene ai dati contabili utilizzati per il consolidamento del bilancio, essi si riferiscono:

- per quanto riguarda la Comunità Valsugana e Tesino, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico relativi all'esercizio 2025, come approvati con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 9 dd. 23.04.2026;
- per quanto attiene alla società Trentino Riscossioni S.p.a., sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico consolidato relativi all'esercizio 2025;
- per quanto attiene alla società Trentino Digitale S.p.a., sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico consolidato relativi all'esercizio 2025;
- per quanto attiene al Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico relativi all'esercizio 2025.

Modalità di consolidamento adottate – criteri di valutazione.

Al fine dell'elaborazione operativa dello schema di bilancio consolidato, la comunità deve attenersi principalmente a due principi contabili:

- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011).

✓ **Comunità Valsugana e Tesino**: la redazione del Rendiconto della gestione anno 2025 è stata effettuata applicando il principio n. 4/3 allegato al D. Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico- patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria".

✓ **Trentino Digitale S.p.A**.: Il bilancio al 31/12/2025 è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del C.C. e con l'applicazione dei nuovi principi aggiornati dall'OIC, ai sensi dell'art. 12 III comma decreto legislativo 139/2015, in coerenza ed a seguito delle modifiche delle norme civilistiche sul Bilancio e i suoi allegati, introdotte relativamente ai Bilancio degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016 (art. 12 I comma decreto legislativo 139/2015).
Ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in conformità a quelli previsti dagli artt.2424, 2425 e 2425 ter C.C., e che essi, unilateralmente alla presente Nota integrativa, forniscono le

informazioni per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico della gestione. I criteri usati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del decreto legislativo 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Nel caso in cui alcuni valori di bilancio siano stati riclassificati nell'esercizio, ai fini dell'omogeneità e ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono stati riclassificati anche i rispettivi valori relativi all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 bis, si precisa ulteriormente che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali che hanno determinato la necessità di modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente, a eccezione di quanto concernente l'eventuale applicazione delle novità introdotte dal decreto legislativo 139/2015; non si è fatto comunque ricorso alla disciplina recata dall'art. 2423 bis II comma C.C. La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamenti Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai seni dell'articolo 2423, VI comma, C.C. la Nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio 2025 non si discostano da quelli utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare, nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza a comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere, in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri interventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, esprimendo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre forme specifiche sul bilancio) e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

- ✓ **Consorzio dei Comuni Trentini**: La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

  Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati

indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.
Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

- ✓ **Trentino Riscossioni S.p.A.:** Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:
  - valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
  - includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
  - determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
  - comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
  - considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
  - mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2025.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2025

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio della contabilità economico-patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato, considerando le voci di maggior interesse, sono stati i seguenti:

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni immateriali:
Comunità Valsugana e Tesino: I costi capitalizzati sono iscritti applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC: "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore, La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..". Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto (decreto legislativo 118/2011 allegato n. 4/3 – 6.1.1).
Trentino Riscossioni S.p.A.: Sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze software utilizzato per la riscossione e gestione delle sanzioni amministrative, ormai completamente ammortizzato in attesa di definitiva dismissione. Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
Trentino Digitale S.p.A.: Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di software sono stati classificati tra i "Diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" e, considerato il diverso grado di sfruttamento, sono stati suddivisi nelle seguenti categorie e aliquote di ammortamento:

- "software applicativi": 33%
- "software di base e di sistema": 20%

I costi di software direttamente correlati a specifici ricavi per servizi vengono ammortizzati in diretta correlazione con i ricavi a cui si riferiscono. Nei costi per "Concessioni licenze marchi e altri diritti simili", rientra il software acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e sono ammortizzati in base al previsto utilizzo/scadenza della licenza.
Le "Altre immobilizzazioni immateriali" sono ammortizzate del 20% in base al previsto utilizzo.

Le “Migliorie su beni di terzi” sono ammortizzate con aliquote che rappresentano il periodo più breve tra quello di utilità futura dei costi sostenuti e la durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, nel corso degli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Per il primo anno, il calcolo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è annuale indipendentemente dal mese di acquisizione, a meno che non siano presenti specifiche previsioni contrattuali.

Consorzio dei Comuni Trentini: Ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell’attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell’esercizio precedente.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell’esercizio hanno comportato l’eliminazione del loro valore residuo. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali:

Comunità Valsugana e Tesino: Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell’esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l’amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall’ente. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d’acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell’atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell’esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell’ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, sono valutate al costo di produzione, che comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Trentino Riscossioni S.p.A.: Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche

determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61. Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- mobili e arredi: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- insegna: 15%

Trentino Digitale S.p.A.: Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e di tutti gli eventuali altri costi sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata; a riduzione del costo sono stati portati gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento imputato a C.E. è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesti l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
Per le immobilizzazioni acquistate dalla ex Trentino Network s.r.l., fusa per incorporazione il primo dicembre 2018 in Trentino Digitale S.p.A., la percentuale di ammortamento applicata, nel rispetto del principio della continuità, è la stessa applicata dal momento di acquisizione. Per alcune categorie, per la natura e la specificità tecnica-tecnologica dei cespiti, si è ritenuto che l'aliquota utilizzata nei bilanci precedenti dalla ex Trentino Network s.r.l., società fusa per incorporazione nel 2018 in Trentino Digitale S.p.A., sia quello meglio rappresentativa della vita utile degli stessi cespiti.
Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, nel corso degli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state effettuate rivalutazioni né ai sensi di legge, né discrezionali, né volontarie, pertanto le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa, oggettivamente determinato.
Consorzio dei Comuni Trentini: I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.
Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.
Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.
Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di

realizzo al termine del processo. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.
L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità ad un piano prestabilito. Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.
L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.
Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.
Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Fabbricati	3%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Immobilizzazioni finanziarie

Comunità Valsugana e Tesino: Le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria (D.Lgs. 118/2011 all. n. 4/3 – 6.1.3).
Trentino Riscossioni S.p.A.: Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione; l'iscrizione iniziale è effettuata al costo di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.
Trentino Digitale S.p.A.: Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti a lungo termine, sono iscritte al valore presunto di realizzo.
Consorzio dei Comuni Trentini: Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).
Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino

La voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili e beni di consumo così come risultanti dall'inventario e dalle scritture di magazzino di fine esercizio, iscritti in bilancio al valore di acquisto.

Crediti:

Comunità Valsugana e Tesino: I crediti di funzionamento sono iscritti solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

I crediti inesigibili vengono invece stralciati dalla contabilità finanziaria (Conto del bilancio) e riportati nello Stato Patrimoniale sino al compimento dei tempi di prescrizione. Gli importi stralciati vanno ad aumentare i crediti dello Stato Patrimoniale. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. (Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni).

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Trentino Riscossioni S.p.A.: I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. In base all'OIC 25, Le imposte anticipate sono rilevate solo quando è reputata ragionevolmente certa la loro recuperabilità.

Trentino Digitale S.p.A.: Ai sensi dell'art. 2426 nr. 8 i crediti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale (attualizzazione) ed il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

In applicazione del OIC 15, la Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per quelli anteriori al 1° gennaio 2016. Quanto sopra in applicazione del nuovo testo del IV comma del art. 2423 (principio di rilevanza), in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo del costo ammortizzato in presenza o meno di attualizzazione, non avrebbero comportato differenza rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esporti a Bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante la costituzione di un apposito "fondo svalutazione crediti".

Negli esercizi precedenti si era usufruito anche della facoltà concessa dalla normativa fiscale di procedere a una svalutazione dei crediti, effettuata esclusivamente in applicazione della normativa fiscale utilizzando il quadro EC del modello UNICO e rilevando in bilancio le relative imposte differite. Tale maggior svalutazione fiscale dei crediti, eccedente quella civilistica, non è stata oggetto di affrancamento.

Consorzio dei Comuni Trentini: I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Comunità Valsugana e Tesino: Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.
Società partecipate: Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Comunità Valsugana e Tesino: I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.
I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.
I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.
Trentino Riscossioni S.p.A.: I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Trentino Digitale S.p.A.: Trattasi quote di costi/ricavi comuni a due o più esercizi e il cui ammontare varia con il variare del tempo e quindi sono stati determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale in rapporto all'esercizio in chiusura.
Per i ratei e i risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Consorzio dei Comuni Trentini: I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.
Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Comunità Valsugana e Tesino: Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza. Lo Stato Patrimoniale della Comunità ricomprende il Fondo rischi per spese di soccombenza, il Fondo rischi per l'eventuale rimborso degli oneri dovuti sui ruoli coattivi e per il Fondo trattamento di fine rapporto.
Trentino Riscossioni S.p.A.: I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione

economica. Le passività potenziali, qualora esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi se ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
Trentino Digitale S.p.A.: Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Non fanno parte dei fondi per rischi ed oneri le eventuali passività potenziali che risultano, ove rilevati, descritte nell'apposito capitolo della presente. Nota integrativa ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del C.C..
Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa trattasi di accantonamenti effettuati in ottemperanza al principio contabile nazionale n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nell'apposito prospetto predisposto della Nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto

Comunità Valsugana e Tesino: La voce rappresenta l'effettivo debito maturato dalle società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.
Trentino Riscossioni S.p.A.: Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.
Trentino Digitale S.p.A.: Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
L'importo è al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., successivamente al 1/01/2001, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs 47/2000. La quota maturata successivamente al 31/12/2006 viene versata, a seconda delle comunicazioni ricevute dai singoli dipendenti, direttamente all'INPS o ad altri fondi di previdenza complementare prescelti.
Consorzio dei Comuni Trentini: Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Stato patrimoniale passivo

Debiti

Comunità Valsugana e Tesino: I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti di finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti riscosse.

Trentino Riscossioni S.p.A.: I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

Trentino Digitale S.p.A.: Ai sensi dell'art. 2426 n. 8 i debiti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (attualizzazione). In applicazione dell'OIC 19, la scrivente Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per quelli anteriori al 1° gennaio 2016. Ciò in applicazione del nuovo testo del IV comma dell'art. 2423 (principio della rilevanza), in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo del costo ammortizzato in presenza o meno di attualizzazione non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti a Bilancio. I debiti con durata superiore ai 12 mesi vengono indicati separatamente in bilancio.

Consorzio dei Comuni Trentini: I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di derogare all'applicazione del metodo del costo ammortizzato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Comunità Valsugana e Tesino: I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad esempio quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento/riscossione) ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata invece tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato attraverso il metodo del risconto.

Trentino Riscossioni S.p.A.: I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trentino Digitale S.p.A.: Trattasi quote di costi/ricavi comuni a due o più esercizi e il cui ammontare varia con il variare del tempo e quindi sono stati determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale in rapporto all'esercizio in chiusura.

Per i ratei e i risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
I contributi in conto esercizio sono riconosciuti come ricavi dell'esercizio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza giuridica. I contributi in conto impianti sono riconosciuti in bilancio, in ottemperanza dell'OIC 16, nel momento in cui vi è la ragionevole certezza giuridica. Tali contributi sono iscritti con il metodo indiretto attraverso la rilevazione dei relativi risconti passivi. Solo nel momento dell'effettiva entrata in produzione del cespite vi è la contabilizzazione del contributo a Conto Economico in base alla durata della vita dello stesso cespite.
Consorzio dei Comuni Trentini: I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Conti d'ordine: l'unica voce presente nel bilancio riguarda gli impegni su esercizi futuri. Per quanto riguarda la parte dell'Ente capofila, rappresentano gli impegni re-imputati di parte capitale.

Conto economico

Costi e ricavi

Comunità Valsugana e Tesino: I costi ed i ricavi sono iscritti secondo quanto previsto dal Principio Contabile Applicato della contabilità economico- patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011. Nelle operazioni tra controllante e controllata oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione e rappresenta per il gruppo un costo di esercizio.
Trentino Riscossioni S.p.A.: Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. L'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 relativo ai ricavi non ha avuto impatti sul bilancio.
Trentino Digitale S.p.A.: I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero, per i servizi, all'effettiva esecuzione delle prestazioni.
Per i contratti con prestazioni divisibili in fasi, i corrispettivi liquidati sulla base di ciascuno stato avanzamento lavori approvato dal committente sono riportati tra i ricavi di esercizio, stante il rispetto di quanto previsto dall'OIC 23.
Consorzio dei Comuni Trentini: I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.
I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Relativamente al costo del personale si dettagliano le seguenti voci:

ENTE	NUMERO TOTALE DIPENDENTI EQUIVAL.	SPESA DI PERSONALE
Comunità Valsugana e Tesino	60,05	€ 3.504.939,03
Trentino riscossioni S.p.a.	56	€ 3.235.147,00
Trentino Digitale S.p.a.	285,43	€ 18.511.088,00
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	33	€ 2.268.933,00

Proventi ed oneri straordinari: si precisa che la sezione "E" proventi e oneri straordinari è stata ripristinata dai bilanci delle società da consolidare prima di effettuare le operazioni di cancellazione.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente;

Risultato economico: Rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.
Nella redazione del bilancio consolidato si è provveduto seguendo questi principi di cui al punto 4.1 del principio 4/4 allegato al decreto legislativo n. 118/2011:

- è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione dei criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta;
- la difformità dei principi contabili adottati da una o più controllate è accettabile se essi non sono rilevanti sia in termini quantitativi sia qualitativi rispetto al valore consolidato delle voci in questione.

Pubblicazione bilanci

I dati di bilancio sono reperibili ai seguenti link:

Comunità Valsugana e Tesino:
https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2025

Trentino Riscossioni:
http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Trentino Digitale:
https://www.trentinodigitale.it/societa/bilancio

Consorzio dei Comuni Trentini:
https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2025

I dati relativi alle Società partecipate dalla Comunità Valsugana e Tesino sono inoltre reperibili al link
https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate/Anno-2025

Operazioni di elisione e rettifica

Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.
Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.
Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato "*…particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei*".
La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica". Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

Nel corso del 2025 Trentino Riscossioni ha distribuito alla Comunità Valsugana e Tesino dividendi per € 1.787,38.- Considerando che i dividendi deliberati e corrisposti dalle società partecipate a favore dell'Ente rappresentano trasferimenti interni di riserve e non un nuovo valore economico generato dal Gruppo; l'iscrizione del provento nel Conto Economico dell'ente capogruppo è stata pertanto stornata in contropartita al riallineamento delle riserve di Patrimonio Netto, operando:

- <u>storno del Conto Economico della Comunità:</u> riduzione in diminuzione della voce C.19.b "Proventi da partecipazioni – da società partecipate" per € 1.787,38, annullando l'impatto del dividendo sul Risultato Economico Consolidato di esercizio;
- <u>riassesto del Patrimonio Netto</u>: la contropartita dell'elisione viene assorbita all'interno delle Riserve di Patrimonio Netto Consolidato, nella voce "risultati economici di esercizi precedenti", ripristinando il corretto valore delle riserve di gruppo al netto delle movimentazioni interne.

<u>Rapporti infragruppo tra Consorzio dei Comuni e Trentino Digitale</u>
Il principio contabile al punto 4.2 "Eliminazione delle operazioni infragruppo" prevede che *"l'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte".*
Tenuto conto della modestissima entità delle differenze nelle partite tra Società partecipate, ancor più rapportate alle percentuali di partecipazione, non si procede ad alcune scrittura di preconsolidamento.

Eliminazione delle operazioni infragruppo

Ai sensi del punto 4.2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il bilancio consolidato deve includere solamente le operazioni che i componenti inclusi nel gruppo "amministrazione pubblica" hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo stesso. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria, nonché economica, e le sue variazioni, di un'unica entità composta da una pluralità di soggetti giuridici legati tra loro. Lo stesso punto 4.2 prescrive pertanto di eliminare in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci tra i soggetti giuridici componenti il gruppo "amministrazione pubblica", perché essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo stesso; infatti, qualora tali operazioni infragruppo non fossero correttamente eliminate, i saldi consolidati risulterebbero accresciuti in maniera non corretta.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo attività e passività o singoli componenti del conto economico. Altri interventi di rettifica hanno invece effetti sul risultato economico e sul Patrimonio Netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

I principali interventi di rettifica sono costituiti da:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, come l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo;
- eliminazione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi.

L'elenco delle operazioni infragruppo che sono state eliminate, costituendo rettifiche all'aggregazione dei dati contabili, è il seguente:

OPERAZIONI DELLA COMUNITA' VALSUGANA E TESINO CON LE PARTECIPATE		STORNARE DA	**STORNARE DA**	STORNARE DA	**STORNARE DA**	STORNARE DA	**STORNARE DA**	STORNARE DA	**STORNARE DA**
Ente/Società	*% partecip.*	*RICAVI*	***RICAVI %***	*COSTI*	***COSTI %***	*CREDITI*	***CREDITI %***	*DEBITI*	***DEBITI %***
Trentino Digitale SPA	0,1722%	32.238,79	**55,52**				**0,00**		**0,00**
		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		Prestazioni di servizi					
Comunità Valsugana e Tesino	100,00%		**0,00**	32.238,79	**55,52**		**0,00**		**0,00**
Trentino Digitale SPA	0,1722%					2.086,14	**3,59**		**0,00**
						crediti vs Clienti ed utenti		debiti verso fornitori	
Comunità Valsugana e Tesino	100,00%				**0,00**		**0,00**	2.086,14	**3,59**

Trentino Riscossioni SPA	0,2614%	258,02	**0,67**				**0,00**		**0,00**
		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		Prestazioni di servizi					
Comunità Valsugana e Tesino	100,00%			258,02	**0,67**		**0,00**		**0,00**
Trentino Riscossioni SPA	0,2614%	333,01	**0,87**				**0,00**		**0,00**
		Altri ricavi e proventi diversi		Oneri diversi di gestione					
Comunità Valsugana e Tesino	100,00%			333,01	**0,87**		**0,00**		**0,00**
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%	17.859,93	**96,44**				**0,00**		**0,00**
		Altri ricavi e proventi diversi		Oneri diversi di gestione					
Comunità Valsugana e Tesino	100,00%			17.859,93	**96,44**		**0,00**		**0,00**
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%		**0,00**			3.218,93	**17,38**		**0,00**
						crediti vs Clienti ed utenti		debiti verso fornitori	
Comunità Valsugana e Tesino	100,00%				**0,00**		**0,00**	3.218,93	**17,38**

Operazioni tra le componenti del gruppo

Si riportano di seguito le rettifiche relative alle operazioni infragruppo tra le sole partecipate, che devono essere fatte sempre proporzionalmente. Non avendo indicazioni precise a livello contabile e di principi, si è scelto la % di partecipazione più bassa che la Comunità ha nelle partecipate.

Trentino Riscossioni SPA	0,2614%		**0,00**	320,00	**0,84**		**- €**		**- €**
		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		Prestazioni di servizi					
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%	320,00	**0,84**				**- €**		**- €**

Trentino Digitale SPA	0,1722%		**0,00**	168.155,52	**289,56**		**0,00**		**0,00**
		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		Prestazioni di servizi					
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%	168.155,52	**289,56**				**0,00**		**0,00**
Trentino Digitale SPA	0,1722%	208.078,48	**358,31**				**0,00**		**0,00**
		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		Prestazioni di servizi					
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%		**0,00**	208.078,48	**358,31**		**0,00**		**0,00**
Trentino Digitale SPA	0,1722%		**0,00**				**0,00**	86.442,73	**148,85**
						crediti vs Clienti ed utenti		debiti verso fornitori	
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%		**0,00**			86.442,73	**148,85**		**0,00**
Trentino Digitale SPA	0,1722%		**0,00**			102.512,85	**176,53**		**0,00**
						crediti vs Clienti ed utenti		debiti verso fornitori	
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%		**0,00**				**0,00**	102.512,85	**176,53**

Dalle relazioni sulla gestione e note integrative non risultano operazioni di concessione di prestiti o di ottenimento di finanziamenti da parte della Comunità nei confronti degli organismi partecipati che rientrano nell'area di consolidamento come non risultano acquisti o vendite di cespiti immobiliari o mobiliari infragruppo che possono far emergere eventuali plusvalenze o minusvalenze.

Le elisioni patrimoniali

La differenza di consolidamento emerge ogni qualvolta il valore della partecipazione risultante dal bilancio d'esercizio della capogruppo differisce dal valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della consolidata.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato occorre in primo luogo procedere alla determinazione della differenza esistente alla data di acquisizione (e quindi del controllo) della partecipata (differenza iniziale) e, quindi, alla differenza determinatasi in periodi successivi, a seguito dei risultati e delle altre variazioni di patrimonio netto della partecipata verificatesi successivamente alla data di acquisto (differenza successiva). E' tuttavia accettabile utilizzare la data in cui l'impresa è inclusa per la volta nel consolidamento ("ultimo bilancio della controllata"). La differenza INIZIALE di consolidamento può essere POSITIVA O NEGATIVA. La differenza iniziale di consolidamento è POSITIVA quando il valore contabile della partecipazione OVVERO IL COSTO NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE è SUPERIORE a quello della corrispondente FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO risultante dal bilancio della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Tale differenza iniziale positiva può essere dovuta:

- alla sottovalutazione dell'attivo, iscritto al costo storico della controllata e inferiore al valore corrente (p.e. imm.ni immateriali originate dalla controllata come avviamento, marchi, brevetti),
- al riconoscimento/pagamento di un "premio" per i benefici che deriveranno all'acquirente,
- all'effettuazione di un cattivo affare, che ha pagato la nuova controllata più del valore reale.

La differenza di consolidamento va innanzitutto imputata agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, sulla base della stima del valore corrente delle stesse attività e passività.

In genere la differenza è positiva per effetto della sottovalutazione dell'attivo della controllata, dato che la sua contabilità è a costi storici e non riflette:

- imm.ni imm.li originate dalla società
- plusvalenze inespresse sulle imm.ni materiali.

Dopo l'imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo, la differenza residua in base alla natura va:

- in caso di maggior valore della partecipata recuperabile tramite redditi futuri attesi, ovvero in caso di avviamento, iscritta in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento",
- se ritengo di aver fatto un cattivo affare o per decisioni non correlabili al suo andamento reddituale atteso (per es. l'acquisto è stato fatto per eliminare una concorrente sul mercato), portata in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa e l'eventuale eccedenza va negli oneri straordinari La differenza iniziale negativa è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile ed alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione (p.e. fondo oneri),
- la differenza negativa residua (avviamento negativo), in base alla sua natura, va:
  - se riconducibile ad un buon affare, iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento"
  - se riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli badwill- iscritta in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"

Sono state valutate positivamente tutte le seguenti partecipazioni ritenendo, analizzati i bilanci delle società ed enti, di poterle inserire come riserva di consolidamento (riserve da capitale).

In alternativa l'importo poteva essere annoverato sulla voce "fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri", a seconda della valutazione fatta dall'Ente sulla tipologia di tale differenza.

Ritenuto che non sussiste un effettivo rischio di futuri risultati economici negativi, e ritenendo congruo il Patrimonio Netto delle Società Partecipate, l'Ente ha valutato che risulta opportuno destinare la differenza di consolidamento a riserva.

Nelle operazioni effettuate si è tenuto conto che in sede di approvazione del rendiconto 2024 della Comunità, adottato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 9 di data 29 aprile 2025, stante l'indisponibilità dei bilanci 2024 delle partecipate, i dati relativi ai patrimoni netti delle partecipate erano valorizzati alla data del 31/12/2023. In questa sede si è quindi proceduto ad allineare il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024.
Nel caso di Trentino Digitale in sede di rendiconto 2024 della Comunità la partecipazione era stata valutata con la percentuale precedente, pari al 0,2139% anziché alla percentuale del 0,1722%. In questa sede si rileva quindi l'importo di € 22.269,61.- come "oneri di gestione", in attesa di allineare il patrimonio netto dell'Ente alla nuova percentuale in sede di rendiconto 2025.

Nel seguente prospetto si riepilogano i valori complessivi:

			PATRIMONIO NETTO 31.12.2025	PATRIMONIO NETTO 31.12.2025 PROPORZIONALE	VALORE PARTECIPAZIONE NEL BILANCIO DELLA COMUNITA'	Rettifica voce imprese partecipate	Rettifica Voce Avviamento	RISULTATO DI ESERCIZIO
1	Consorzio dei comuni trentini Soc Coop	0,5400%	8.190.533,00 €	44.228,88 €	39.605,45 €	39.384,42 €	221,03 €	4.844,46 €
2	Trentino Digitale SPA	0,1722%	54.941.114,00 €	94.608,60 €	93.142,63 €	93.142,63 €		1.465,97 €
3	Trentino Riscossioni SPA	0,2614%	5.187.527,00 €	13.560,20 €	14.441,36 €	12.653,99 €	1.787,37	906,21 €

Nel dettaglio le scritture apportate sono state:

Ente	Tipo	Dare (Importo)	Avere (importo)	Voce economico Patrimoniale
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	Eliminazione Valore delle partecipazioni		39.605,45	S.P. Att.) B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti
		221,03		S.P. Att.) B I 5 - Avviamento
		51,59		S.P. Pass.) A I - Fondo di dotazione
		39.332,83		S.P. Pass.) A II e - Riserve indisponibili

	Tipo	Dare (Importo)	Avere (importo)	Voce economico Patrimoniale
Trentino Digitale SPA	Eliminazione Valore delle partecipazioni		93.142,63	S.P. Att.) B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti
		13.833,18		S.P. Pass.) A I - Fondo di dotazione
		41.274,09		S.P. Pass.) A II b - Riserve da capitale
		38.035,36		S.P. Pass.) A II f - Altre riserve disponibili

	Tipo	Dare (Importo)	Avere (importo)	Voce economico Patrimoniale
Trentino Riscossioni SPA	Eliminazione Valore delle partecipazioni		14.441,36	S.P. Att.) B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti
		1.787,37		S.P. Att.) B I 5 - Avviamento
		2.614,00		S.P. Pass.) A I - Fondo di dotazione
		10.039,98		S.P. Pass.) A II f - Altre riserve disponibili

Analisi della gestione

Il conto economico consolidato 2025 presenta un risultato d'esercizio positivo (utile) pari a € 1.660.856,49.-; nella tabella seguente si riporta la variazione del risultato economico d'esercizio intervenuto nelle società appartenenti al perimetro di consolidamento rispetto all'anno 2024:

	2025	2024	VARIAZIONE
Comunità Valsugana e Tesino	1.653.793,35 €	2.518.799,17 €	- 865.005,82 €
Consorzio dei Comuni Trentini	4.815,93 €	7.702,57 €	- 2.886,64 €
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.341,70 €	721,00 €	620,70 €
Trentino Digitale S.p.A.	905,51 €	1.786,06 €	- 880,55 €
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	1.660.856,49 €	2.529.008,80 €	- 868.152,31 €

Nella tabella seguente si riporta, per voci principali, l'andamento del CE delle varie Società, che ha generato l'esercizio del Gruppo consolidato:

CONTO ECONOMICO	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	BILANCIO CONSOLIDATO
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	19.213.009,60 €	34.983,93	106.180,79	24.756,36	19.378.930,68 €
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	17.482.736,63 €	29.754,83	105.098,78	24.146,92	17.641.737,16 €
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**1.730.272,97 €**	**5.229,10 €**	**1.082,01 €**	**609,44 €**	**1.737.193,52 €**
Proventi finanziari	17.414,25 €	445,75	376,01	626,47	18.862,48 €
Oneri finanziari	- €	- €	0,04 €	3,38	3,42 €
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**17.414,25 €**	**445,75 €**	**375,97 €**	**623,09 €**	**18.859,06 €**
Rivalutazioni	- €	- €	- €	- €	- €
Svalutazioni	12.076,09 €	- €	- €	- €	12.076,09 €
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**- 12.076,09 €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- 12.076,09 €**
Proventi straordinari	258.053,23 €	- €	3.442,57 €	28,95 €	261.524,75 €
Oneri straordinari	180.615,57 €	- €	2.955,17 €	6,50 €	183.577,24 €
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**77.437,66 €**	**- €**	**487,40 €**	**22,45 €**	**77.947,51 €**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.813.048,79 €**	**5.674,85 €**	**1.945,38 €**	**1.254,98 €**	**1.821.924,00 €**
Imposte (*)	*159.255,44 €*	858,92	603,68	349,47	161.067,51 €
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.653.793,35 €**	**4.815,93 €**	**1.341,70 €**	**905,51 €**	**1.660.856,49 €**

Lo Stato patrimoniale consolidato 2025 presenta un totale dell'attivo e del passivo pari a € 32.308.931,68.- , con un miglioramento di € 4.188.516,29.- rispetto allo Stato patrimoniale consolidato 2024, che presentava un totale dell'attivo e del passivo pari a € 28.357.436,71.-.

Nella tabella seguente si riporta, per voci principali, l'andamento dello Stato Patrimoniale delle varie Società, che ha generato il bilancio d'esercizio del Gruppo consolidato:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.		BILANCIO CONSOLIDATO
Immobilizzazioni immateriali	12.783.270,68 €	86,71 €	941,05	37,75		12.784.336,19 €
Immobilizzazioni materiali	4.230.061,83 €	12.599,32	166.307,29	9,51		4.408.977,95 €
Immobilizzazioni finanziarie	45.000,00 €	307,87	38,57	- €		45.346,44 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**17.058.332,51 €**	**12.993,90 €**	**167.286,91 €**	**47,26 €**		**17.238.660,58 €**
Rimanenze	- €	- €	9.977,13	- €		9.977,13 €
Crediti	10.634.078,21 €	7.451,51	77.210,50	12.132,52		10.730.872,74 €
Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	21.398,98	- €	- €		21.398,98 €
Disponibilita' liquide	4.397.468,43 €	17.699,02	22.141,72	28.415,65		4.465.724,82 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**15.031.546,64 €**	**46.549,51 €**	**109.329,35 €**	**40.548,17 €**		**15.227.973,67 €**
TOTALE RATEI E RISCONTI	**73.892,48 €**	**297,27 €**	**5.089,82 €**	**39,18 €**		**79.318,75 €**
TOTALE DELL'ATTIVO	**32.163.771,63 €**	**59.840,68 €**	**281.706,08 €**	**40.634,61 €**		**32.545.953,00 €**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.		BILANCIO CONSOLIDATO
PATRIMONIO NETTO	**16.326.347,95 €**	**4.844,46**	**1.465,97**	**906,21**		**16.333.564,59 €**
FONDI PER RISCHI ED ONERI	**669.342,94 €**		**3.230,98**	**6.162,24**		**678.736,16 €**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**766.861,73 €**	**904,83 €**	**4.177,63**	**1.737,21**		**773.681,40 €**
Debiti da finanziamento	- €	- €	- €	- €		- €
Debiti verso fornitori	4.256.375,66 €	8.106,54 €	44.656,36 €	5.298,32 €		4.314.436,88 €
Acconti	- €	2,43 €	1.683,82 €	39,21 €		1.725,46 €
Debiti per trasferimenti e contributi	1.036.375,70 €	- €	3.122,75 €	- €		1.039.498,45 €
Altri debiti	564.970,20 €	5.920,15 €	7.687,97 €	13.837,44 €		592.415,76 €
TOTALE DEBITI	**5.857.721,56 €**	**14.029,12 €**	**57.150,90 €**	**19.174,97 €**		**5.948.076,55 €**
TOTALE RATEI E RISCONTI	**8.688.657,50 €**	**667,56 €**	**122.569,24**	**- €**		**8.811.894,30 €**
TOTALE DEL PASSIVO	**32.308.931,68 €**	**20.445,97 €**	**188.594,72 €**	**27.980,63 €**		**32.545.953,00 €**

Si riportano si seguito gli eventi più significativi dell'esercizio 2025 per le varie Società:

Consorzio dei Comuni Trentini

Le principali attività che la cooperativa svolge sono:

- **Attività istituzionale**: vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale.

  Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM).
- **Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali**: vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla legge provinciale 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni; vi rientrano, inoltre, le attività di gestione delle entrate delle spese del Consiglio effettuate in virtù di un rapporto di mandato disposto ai sensi del regolamento interno dell'Organismo.
- **Attività di servizi**: vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini. Pur essendo astrattamente erogabili anche da soggetti terzi, essi sono dunque concepiti ed offerti nell'ottica di garantire agli Enti Soci una opzione qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto altrimenti disponibile sul mercato, anche in considerazione dei benefici di sistema, ben maggiori della mera riduzione dei prezzi, che possono trarsi dalla programmazione e gestione unitaria delle stesse attività (formazione omogenea del personale, costituzione di banche dati unitarie e fruibili dal sistema, ecc…).

Trentino Digitale

- è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle complesse infrastrutture di rete (fibra, radio, emergenza, WiFi, LAN) e i relativi i nodi, oltre a garantire la gestione e il costante monitoraggio e controllo del funzionamento, in termini di prestazioni e sicurezza, di tutti i servizi di connettività erogati;
- è iniziata una campagna di ammodernamento degli impianti tecnologici dei nodi di rete, ospitati in shelter, con la sostituzione di 12 condizionatori, 5 stazioni energia e 54 stringhe di batterie;
- è iniziato uno studio finalizzato ad un risparmio economico puntando sulla riduzione di elementi non fondamentali presenti in alcuni nodi declassati a "Passivi" quali torce, cassette pronto soccorso, impianti di spegnimento incendi, condizionatori, gruppi elettrogeni;
- è iniziato un progetto di test per l'ammodernamento del sistema di rilevazione allarmi ambientali (Auge) dei nodi di rete con l'obiettivo di concentrare l'allarmistica su un unico sistema centralizzato (Net-eye);

- sono stati prodotti 286 studi di fattibilità per la predisposizione di nuovi collegamenti di sedi utenti e nuove estensioni di rete in fibra ottica e rete radio, di cui 35 relativi a sedi di Pubblica Amministrazione e 251 relativi ad altri operatori TLC;
- sono stati predisposti 156 nuovi circuiti in fibra sul territorio Trentino e l'attivazione dei relativi servizi di connettività;
- sono state richieste 118 predisposizioni di sedi PAC-PAL su infrastruttura fisica BUL gestita da Openfiber con un risultato di 81 utenze attivate ed integrate nella rete Telpat nell'anno;
- sono stati attivati 125 servizi in fibra ottica totali di cui 115 nuove sedi della Pubblica Amministrazione con servizi erogati in fibra ottica e 10 per gli Operatori TLC.;
- sono state gestite 24 richieste di pareri tecnici per conferenze dei servizi e 274 richieste di tracciamenti sottoservizi, in parte con attività di segnalazione in loco. tali attività rivestono particolare importanza nella salvaguardia delle infrastrutture fisiche in fibra ottica e nella prevenzione di disservizi dovuti a lavori civili;
- sono stati gestite 58 attività tra riconfigurazioni e nuove installazioni in torre richieste dagli Operatori Radiomobili TLC, che comportano l'analisi dei progetti e la gestione dei degli accessi in sito con la verifica delle attività svolte dagli stessi Operatori;
- è stato completato il progetto di Videosorveglianza Lona-Lases con la predisposizione di tutti i punti fibra richiesti e relative telecamere collegate alla rete Telpat;
- è stato completato il secondo collegamento del backbone fra l'infrastruttura in fibra di Trentino Digitale e l'infrastruttura in fibra della Provincia Autonoma di Bolzano gestita da Infranet, rendendo così possibile la realizzazione di collegamenti in doppia via fisica tra Trento e Bolzano;
- sono stati prodotti tutti i documenti necessari per indire una gara atta ad effettuare tutti i ripristini definitivi del manto stradale inerenti ai lavori effettuati dalla Società degli ultimi 5 anni;
- sono stati prodotti tutti i documenti necessari per indire una gara di realizzazione scavo e posa fibra per il collegamento del Traliccio di Rumo;
- sono ultimati i lavori di posa fibra e collegamento della prima via del nuovo Data Mine: polo strategico di innovazione green a 300 metri di profondità nella miniera di San Romedio;
- sono state collegate alla rete in fibra e attivate le utenze necessarie a permettere il regolare funzionamento (servizio dati, telecamere, radio) dell'evento Olimpiadi 2026 tra cui le più rilevanti: depositi Corriere di Trentino Trasporti, sede distaccata della centrale Operativa a Cavalese, Stadio del Salto, Stadio del Fondo, servizio Tetra alle gallerie Valaverta e Verla e supporto fibra al servizio DAS delle gallerie realizzato dalla PAT;
- è proseguito inoltre il progetto della PAT di collegamento in fibra ottica delle Scuole con il completamento dei lavori di infrastrutturazione e consentendo un upgrade del servizio di connettività in fibra a 1 Gbit/s per 27 scuole;
- è proseguito il progetto "Sanità Connessa" e attivato il primo piano tecnico con il collegamento delle prime 10 sedi della Sanità previste a piano;
- è proseguita la diffusione del servizio di telefonia VoIP presso le sedi della Pubblica Amministrazione trentina. Nel corso del 2025 sono state migrate le centrali telefoniche di 35 nuovi clienti tra sedi PAT, istituti scolastici, enti locali ed altri clienti. In particolare nel corso dell'anno sono stati aggiunti alla piattaforma di erogazione dei servizi VoIP 3 nuovi Enti Locali, 17 sedi PAT, 4 Istituti Scolastici, 10 caserme dei Vigili del Fuoco Volontari ed il Consiglio Regionale;
- è proseguita la virtualizzazione delle utenze telefoniche con la migrazione di ulteriori 18 sedi della PAT (6 caserme dei Vigili del Fuoco Volontari, 4 case cantoniere, 3 magazzini, 4 stazioni forestali e uno sportello periferico), tre Istituti Scolastici e un ente locale;
- sono stati realizzati 25 nuovi progetti VoIP che hanno richiesto il sopralluogo presso 35 sedi della pubblica amministrazione del Trentino;

- in previsione dell'adozione di una nuova piattaforma VoIP è proseguita l'analisi delle soluzioni disponibili in convenzione Consip Centrali Telefoniche;
- su richiesta di alcuni clienti è stata progettata e realizzata la possibilità di utilizzare il servizio VOIP di Trentino Digitale anche attraverso dispositivi mobili. La richiesta è nata dall'esigenza di consentire l'accesso ai servizi di centrale telefonica anche agli utenti che non dispongono di una postazione di lavoro personale o che si spostano su spazi ampi per i quali risulta troppo oneroso fornire copertura DECT tradizionale. A seguito delle verifiche il servizio è stato fornito integrando alla piattaforma Novas le funzionalità disponibili con la soluzione Cisco Webex già utilizzata per i servizi di videoconferenza;
- sono state attivate e gestite le infrastrutture necessarie per la realizzazione di 60 eventi e manifestazioni, di cui 39 finanziati dalla PAT. Di particolare rilievo sono state le attività svolte in relazione alle gare di coppa del mondo di sci 3TRE a Madonna di Campiglio e MTB in Val di Sole, la tappa trentina del Tour of the Alps a San Lorenzo Dorsino, i campionati mondiali Junior di Orienteering in Alta Valsugana e Val di Cembra ed infine i Festival organizzati nelle location e nelle piazze di Trento e Rovereto. Per il supporto agli eventi la società ha impegnato un effort pari a 280 giornate uomo equivalenti;
- sono stati attivati 13 nuovi punti di emissione per la diffusione del segnale Tetra, due all'interno della Galleria di Martignano, uno presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Dro, uno presso l' Ospedale di Mezzolombardo, uno presso Col Rosch, uno presso i Vigili del Fuoco di Panchià , uno presso Lago di Tesero, uno presso i Vigili del Fuoco di Novaledo, uno per il centro storico di Riva del Garda, uno presso lo Stadio del Salto di Predazzo, uno presso il Municipio di Don e uno presso la Galleria di Verla;
- è stata ultimata la reingegnerizzazione di 3 impianti radio;
- 22 Siti della Rete Tetra sono stati migrati, durante l'anno, da tecnologia E1 a tecnologia Ethernet e contestualmente migrati da Zona 1 a Zona 2 del sistema Dimetra;
- a luglio 2025 è stata rilasciata l'Autorizzazione Generale MIMIT per l'utilizzo delle frequenze radio dedicate alle radiocomunicazioni in standard Tetra.

Trentino Riscossioni

Nell'esercizio 2025 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali:

- Tassa Automobilistica Provinciale;
- Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT);
- Imposta Provinciale di soggiorno;
- Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi;
- Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica;
- Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea comportano attività di controllo delle entrate e attività strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Nell'esercizio in corso la riscossione ordinaria dei tributi provinciali è stata complessivamente di 145 milioni di Euro.
Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale sono state inviate oltre 305 mila note di cortesia e quasi 52.000 avvisi bonari. Il settore ha gestito per la tassa automobilistica oltre 5,5 mila autotutele, quasi 3,5 mila istanze di rimborso, emesso quasi 300 atti/provvedimenti amministrativi, ed inviato oltre 700 avvisi di pagamento inerenti il COSAP. Il front office dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha gestito oltre 7 mila telefonate, circa 4 mila email e quasi duemila utenti.
Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno ha inoltre gestito oltre 1,5 mila richieste relative ad annullamenti, autotutele, rimborsi e lavorazioni varie inerenti le oltre 20.000 comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico. Il call center e lo sportello virtuale dedicato hanno gestito circa 4 mila telefonate e oltre 2 mila email.
Per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento il settore ha predisposto le posizioni debitorie e la qualificazione della pretesa tributaria da riscuotere costituita da 52 mila posizioni per un importo di oltre 10,8 milioni di Euro.
Per quanto riguarda l'imposta provinciale di soggiorno, all'esito dei puntuali controlli sulle discordanze fra quanto dichiarato come dovuto dal gestore e quanto non versato sulle dichiarazioni relative all'imposta dovuta fino all'esercizio 2024, sono state emesse nell'anno 788 ingiunzioni fiscali per un totale di oltre 2,6 milioni di Euro comprensivi di sanzioni e interessi.

Settore Riscossione ordinaria e coattiva

Riguardo alla riscossione ordinaria è proseguita la gestione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.
Nel corso del 2025 la Società ha aumentato principalmente la riscossione del canone idrico che, sommato a quello della riscossione della tariffa igiene ambientale, ha comportato un incremento degli incassi di circa 8 milioni euro per un totale di quasi 52 milioni di euro complessivi.
Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute nel corso dell'esercizio.

Entrata	**Riscosso 2025**
Tariffa igiene ambientale	91,37%
Canone idrico	90,57%
Quote associative	98,26%

Per quanto riguarda la riscossione coattiva sono cresciuti negli anni gli Enti che affidano alla Società e attualmente il servizio viene effettuato, oltre che per la Provincia Autonoma di Trento e le sue agenzie anche per la quasi totalità dei comuni e delle comunità di valle. In totale gli Enti gestiti sono oltre 200.
Nell'esercizio in corso la Società ha emesso oltre 52 mila ingiunzioni, oltre 17 mila intimazioni, oltre 28 mila accertamenti esecutivi e prese in carico, oltre 10 mila preavvisi e quasi 7 mila conseguenti iscrizioni di fermo, quasi 7 mila solleciti post-ingiunzione e quasi 11 mila avvisi di intimazione ex-art. 50 DPR 602/73. A questi vanno aggiunti quasi 3 mila pignoramenti presso terzi e circa 130 preavvisi di ipoteca immobiliare per un totale di quasi 150 mila documenti coattivi.
In seguito alla notevole emissione di documenti sul territorio, il contact-center di settore è stato anche quest'anno sottoposto ad una mole imponente di lavoro ed ha risposto nel 2025 a oltre 15 mila telefonate giunte al numero verde della Società, che si sono sommate alle migliaia di e-mail gestite. Anche il front-office ha fornito puntuale consulenza ad un numero molto elevato di Cittadini: risultano infatti essere oltre 5 mila i Contribuenti che si sono recati presso gli sportelli per chiarimenti sulle varie entrate gestite dalla Società e richieste di rateazione del debito. Tutto ciò ha portato ad un incremento delle nuove richieste di dilazioni rispetto agli anni precedenti, superando la quota di 8.700 mila documenti rateizzati. Sono inoltre state revocate le rateazioni per oltre 2.700 documenti.

Nel corso del 2025 quasi tutte le tipologie di atti afferenti alla riscossione coattiva sono state notificate tramite la PND (piattaforma delle notifiche digitali). Ciò ha consentito un aumento significativo delle notifiche positive ottenendo anche un risparmio dei costi di notifica sugli avvisi inviati ai Contribuenti dotati di identità digitale.
Nonostante il passaggio alla piattaforma delle notifiche, una parte della struttura è stata comunque dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti non notificati ed è proseguito, come sempre accaduto negli ultimi esercizi, il controllo puntuale delle decadenze/prescrizioni. Questo ha comportato la ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto di diverse migliaia di posizioni.
La Società, nel 2025, ha incassato sui propri conti quasi 21 milioni di Euro con un incremento di circa 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. A dicembre 2025 sono state prodotte nuove comunicazioni di inesigibilità, riguardanti gli atti esecutivi non incassati afferenti a quasi 150 Enti per un importo totale di oltre 2,4 milioni di Euro.
Il settore nell'ultimo trimestre del 2025 è stato impegnato nella fase iniziale dello start-up del nuovo sistema gestionale dedicato alle sanzioni amministrative che coinvolge 31 Comandi per oltre 120 Comuni. Particolarmente gravosa è stata l'attività di configurazione dei comandi nel nuovo gestionale, la fornitura dei palmari al oltre 300 agenti di polizia locale con la necessaria formazione. L'adozione del nuovo sistema, affidato al fornitore subentrante a seguito dell'espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica, mira all'ottimizzazione dei processi attualmente in corso.
La Società, nel 2025, ha incassato sui propri conti quasi 19 milioni di Euro, in linea con l'esercizio precedente.

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Nel corso dell'esercizio 2025, si è registrata una contrazione del volume delle violazioni amministrative accertate e gestite dalla Società riconducibile, in via principale, alle incertezze di carattere giuridico e normativo riguardanti i requisiti di omologazione dei dispositivi di rilevamento della velocità. La riduzione delle sanzioni accertate ha infatti riguardato in misura preponderante sui Comandi che adottano tali tecnologie per il controllo del territorio.
Sotto il profilo operativo e dell'ampliamento del perimetro di gestione, si segnala il completamento dello start-up dei Comandi di Ville di Fiemme e Ville d'Anaunia, mentre risulta in fase di ultimazione quello relativo al Comando di Pinzolo.
Il settore nell'ultimo trimestre del 2025 è stato impegnato nella fase iniziale dello start-up del nuovo sistema gestionale dedicato alle sanzioni amministrative che coinvolge 31 Comandi per oltre 120 Comuni. Particolarmente gravosa è stata l'attività di configurazione dei comandi nel nuovo gestionale, la fornitura dei palmari al oltre 300 agenti di polizia locale con la necessaria formazione. L'adozione del nuovo sistema, affidato al fornitore subentrante a seguito dell'espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica, mira all'ottimizzazione dei processi attualmente in corso.
La Società, nel 2025, ha incassato sui propri conti quasi 19 milioni di Euro, in linea con l'esercizio precedente.

Settore Accertamento

L'attività svolta dal Settore Accertamento è diminuita negli anni, a causa della riduzione delle richieste da parte degli Enti, per poi assestarsi negli ultimi anni. Nel 2025 sono stati emessi avvisi di accertamento esecutivi relativi all'IM.I.S. per un valore di oltre 80 mila euro ai quali aggiungere quasi 800 mila euro per gli avvisi I.MU.P., IM.I.S. e TA.S.I. relativi alla fattispecie delle "Centrali idroelettriche". I controlli e le verifiche IM.I.S. sono stati eseguiti su comuni di medio/piccole dimensioni per i quali l'attività di accertamento prosegue ormai da diversi anni e di conseguenza la probabilità di individuare fattispecie con evasioni di considerevole entità è notevolmente ridotta.
Parimenti, si sta provvedendo a completare l'attività di accertamento relativa alla fattispecie delle "centrali idroelettriche", derivante dall'attribuzione ai fabbricati adibiti a tale uso di nuove e maggiori

rendite catastali (rispetto alle precedenti iscritte agli atti dal Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento), conseguenti ad alcune sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di Trento intervenute su ricorsi presentati dagli Enti in merito alle rendite stesse.
Permangono, tuttavia, attività di monitoraggio sulle posizioni oggetto di giudizi sospesi, in attesa delle pronunce dei giudici competenti, al fine di attivare le ulteriori azioni che si rendessero necessarie.
Da non trascurare, l'attività di supporto fornito dalla Società agli Enti in merito ai contenziosi che non sono ancora giunti a conclusione che risultano essere particolarmente complessi.

Settore Supporto giuridico

L'ufficio supporto giuridico si occupa della gestione del precontenzioso, che consiste nella gestione delle istanze di autotutela, e della gestione del contenzioso per i giudizi per i quali non è necessaria la difesa di un legale iscritto all'albo. Nel corso del 2025 sono stati notificati oltre 100 ricorsi dinanzi alle Corti di Giustizia Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie. L'attività, che richiede competenza e professionalità comprende l'esame e lo studio degli atti notificati nei giudizi pendenti, il reperimento della documentazione, i contatti con gli Enti impositori, la predisposizione degli atti introduttivi del giudizio, l'esame degli scritti e dei documenti delle altre parti o dei provvedimenti giudiziali pronunciati nel corso del giudizio, la partecipazione in giudizio e la discussione in udienza pubblica.
L'ufficio supporta inoltre gli Enti nei giudizi e svolge gli approfondimenti giuridici necessari per conto degli altri settori aziendali e in particolare sulla riscossione coattiva.
L'attività comprende la gestione delle comunicazioni relative alle procedure concorsuali, la predisposizione di istanze e comunicazioni, l'analisi normativa sulla legittimità di procedere o sulle eventuali problematiche che possano emergere nel tempo e i contatti con gli Enti impositori sia per la rendicontazione dell'attività svolta sia per attività di consulenza. Nel corso del 2025 è stato registrato un aumento delle procedure concorsuali: le comunicazioni ricevute dalla società relative a fallimenti, liquidazioni giudiziali, concordati preventivi, composizioni della crisi da sovraindebitamento e altre procedure analoghe sono state quasi 1.800.

Ufficio Legale

L'Ufficio Legale interno, costituito nell'agosto 2025, è entrato a regime nel mese di settembre con l'assunzione di due legali iscritte all'Albo speciale.
Nei mesi di attività del 2025, l'Ufficio Legale si è occupato di gestire il contenzioso nel quale è obbligatoria la costituzione della parte a mezzo difesa tecnica. Trattasi di cause dinanzi alle diverse autorità giudiziarie nelle quali vengono impugnati atti che attengono la fase di riscossione coattiva, quali ad esempio ingiunzioni di pagamento, accertamenti esecutivi, preavvisi di fermo amministrativo di beni mobili registrato e avvisi di intimazione ex art. 50 dpr 602/1973.
Sono stati gestiti 30 nuovi atti introduttivi (ricorsi e atti di appello) dinanzi alle Corti di Giustizia Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata (tributaria o patrimoniale), a cui si aggiunge il subentro in precedenti affidamenti esterni, venuti meno per cancellazione dall'Albo degli Avvocati del precedente difensore. Relativamente a tale attività, particolare importanza assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e delle successive memorie e note difensive, oltre che la partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze.
Notevole rilievo assume anche l'attivazione degli atti volti al recupero giudiziario dei crediti insoluti, a seguito di esaurimento per esito negativo/impossibilità ex lege di azioni di recupero coattivo esattoriale, svolta mediante attività di redazione e notifica degli atti di precetto, avvio di procedure esecutive (mobiliari, presso terzi, immobiliari) ed interventi in procedure esecutive già pendenti.
Grande importanza ricoprono anche l'attività di consulenza su questioni giuridiche fornita agli Enti, ad esempio a supporto nei giudizi che li vedono personalmente coinvolti, l'attività di aggiornamento normativo e la formulazione di pareri interni su profili relativi alla riscossione coattiva e all'iter da seguire e all'inesigibilità del carico.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Nel presente paragrafo si riportano i contenuti richiesti dal punto 5 del principio 4/4 allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, laddove non già illustrati nelle pagine precedenti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La tabella sottostante evidenzia gli importi relativi. Si evidenzia che:

- la Comunità non ha sostenuto oneri finanziari, mentre i proventi finanziari sono relativi ad interessi attivi sul conto di tesoreria;

	Comunità	TRENTINO DIGITALE SPA	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	CONSORZIO COMUNI TRENTINI
Totale proventi finanziari	€ 17.414,25	€ 218.354,00	€ 239.661,00	€ 82.547,00
Totale oneri finanziari	€ 0,00	€ 23,00	€ 1.292,00	€ 0,00

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Sono stati ritenuti rilevanti i proventi ed oneri straordinari relativi alla gestione dell'Ente Capogruppo.

	Comunità	TRENTINO DIGITALE SPA	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	CONSORZIO COMUNI TRENTINI
Totale proventi straordinari	**€** 258.053,23	€ 1.999.168,00	€ 11.076,00	€ 0,00
Totale oneri straordinari	€ 180.615,57	€ 1.716.128,00	€ 2.488,00	€ 0,00

Si dettagliano i valori della Comunità:

Proventi straordinari: € 258.053,23.-

- Insussistenze del passivo: € 158.564,73.- per eliminazione di residui passivi;
- Sopravvenienze attive: € 99.488,50.- di cui 97.247,57.- per maggiori entrate accertate ed € 2.240,93.- per accantonamenti ad altri Fondi .

Oneri straordinari: € 180.615,57.-

- Trasferimenti in conto capitale: € 63.400,00.- riferibili alla Rete di Riserve del fiume Brenta;
- Sopravvenienze passive ed Insussistenze dell'attivo: € 116.782,18.-;
- Minusvalenze patrimoniali: € 433,39.-.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Nessuna Società partecipata ha dichiarato crediti/debiti di durata superiore a cinque anni.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DI IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE

Nessuna Società partecipata ha dichiarato di avere in essere debiti assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

I risconti attivi fanno riferimento a quote di costo pagate nel 2025 ma di competenza dell'esercizio successivo, in prevalenza riconducibili a premi di assicurazione e affitti passivi.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.
I contributi agli investimenti che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono contabilizzate nei risconti passivi per la quota non di competenza dell'esercizio e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito.

Ratei e risconti attivi:	**73.892,48**
Risconti attivi	73.892,48
Ratei e Risconti passivi:	**8.688.657,50**
Ratei passivi	282.879,26
Risconti passivi - Contributi agli investimenti	8.405.778,24

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

Ratei e risconti attivi: *Ratei attivi € 17.883,60.- proventi su titoli di Stato nel corso dell'esercizio e non ancora incassati, rilevati secondo il principio della competenza economica;* *Risconti attivi € 37.165,60.-: riguardano acquisti di servizi pagati nell'anno ma riferiti in parte alla competenza dell'anno successivo.*	55.049,20
Ratei e Risconti passivi: *Ratei passivi € 10.414,73.-; costi per servizi maturati alla data di chiusura dell'esercizio, ma non ancora pagati, rilevati secondo il principio della competenza economica;* *Risconti passivi € 113.208,21.-: riguardano contributi PAT in conto esercizio incassati nell'anno ma riferiti in parte*	123.623,94

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Non sono presenti ratei e risconti passivi.
I ratei attivi sono pari a zero mentre i e risconti attivi sono pari a € 14.989,00 (€ 11.346,00 nel 2024). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Abbonamenti libri, giornali, riviste	851	1.086	-235
Assicurazioni	12.030	7.052	4.978
Software	1.395	2.696	-1.300
Altri risconti	712	512	200
Risconti attivi	**14.989**	**11.346**	**3.642**

TRENTINO DIGITALE

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.955.762	3.481.725	(525.963)

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Alla data del 31 dicembre 2025 evidenziamo risconti relativi ad acquisti di licenze software in modalità subscription, canoni di manutenzione software e hardware, canoni passivi relativi ai servizi TLC (manutenzione IRU – costi di interconnessione reti esterne) come temporalmente suddivisi nella tabella seguente.
Nella voce "risconti attivi" sono compresi euro 119 verso la Patrimonio del Trentino S.p.A.
Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Entro 12 mesi	**2.112.755**
Ratei attivi 2026	50.708
Risconti attivi 2026	2.062.047
Oltre 12 mesi	**745.269**
Risconti attivi 2027	591.703
Risconti attivi 2028	81.284
Risconti attivi 2029	44.143
Risconti attivi 2030	28.138
Oltre i 5 anni	**97.738**

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
71.178.416	72.039.442	(861.026)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Entro 12 mesi	**1.446.774**
Risconti passivi 2026	1.446.774
Oltre 12 mesi	**3.321.505**
Risconti passivi 2027	976.236
Risconti passivi 2028	822.692
Risconti passivi 2029	767.154
Risconti passivi 2030	755.422
Oltre i 5 anni	**3.855.248**
Risconti passivi vari	3.855.248

I risconti sono principalmente relativi alle quote di ricavo dei servizi TLC fatturate agli operatori telefonici realizzati soprattutto in modalità IRU della durata di 15 anni.
Il valore complessivo dei risconti passivi € 71.178.416 comprende inoltre:

- risconto relativo al credito d'imposta per gli investimenti sui beni strumentali pari a € 26.812;
- risconto relativo ai contributi deliberati dalla Provincia autonoma di Trento in relazione agli investimenti inerenti i progetti TLC pari ad € 1.775.553 di cui nella tabella seguente viene dato puntuale dettaglio;

Descrizione	Valore storico	F.do amm. al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2026	Valore al 31/12/2027	Valore al 31/12/2028	Valore al 31/12/2029	Valore al 31/12/2030
Valore investimento	2.177.358	145.268	1.775.553	1.345.252	948.407	569.044	189.492	0
Ammort.			256.537	430.301	396.845	379.363	379.552	189.492
Cont. in c/es.			256.537	430.301	396.845	379.363	379.552	189.492
Risconti			1.775.553	1.345.252	948.407	569.044	189.492	0

- risconto relativo ai corrispettivi deliberati dalla Provincia autonoma di Trento in relazione agli investimenti inerenti i progetti TLC pari ad € 169.286 di cui nella tabella seguente viene dato puntuale dettaglio;

Descrizione	Valore storico	F.do amm. al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2026	Valore al 31/12/2027	Valore al 31/12/2028	Valore al 31/12/2029	Valore al 31/12/2030	Oltre i 5 anni
Valore investimento	185.700	1.100	169.286	139.472	109.658	79.844	50.030	34.716	0
Ammort.			15.314	29.814	29.814	29.814	29.814	15.314	34.716
Cont. in c/es.			15.314	29.814	29.814	29.814	29.814	15.314	34.716
Risconti			169.286	139.472	109.658	79.844	50.030	34.716	0

- risconto relativo al contributo erogato dalla Provincia autonoma di Trento, in relazione agli investimenti per il progetto Banda Larga e Aree Industriali, a copertura parziale degli ammortamenti per gli esercizi successivi al 2025 per € 60.583.238:

Descrizione	Valore storico	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027	31/12/2028	31/12/2029	31/12/2030	Oltre i 5 anni
Valore cespiti Banda Larga	130.552.753	59.858.315	56.706.355	53.583.711	50.511.838	47.494.616	44.583.641	41.747.936
Risconti Banda Larga		56.324.194	53.357.845	50.419.593	47.529.114	44.690.059	41.950.977	39.282.720
Valore cespiti Zone Industriali	5.949.028	4.732.272	4.613.291	4.494.310	4.375.330	4.256.349	4.137.368	4.018.388
Risconti		4.259.044	4.151.962	4.044.879	3.937.797	3.830.714	3.711.733	3.616.549
Zone Industriali								
TOTALE VALORE CESPITI	**136.501.781**	**64.590.587**	**61.319.646**	**58.078.021**	**54.887.168**	**51.750.965**	**48.721.009**	**45.766.324**
TOTALE RISCONTI		**60.583.238**	**57.509.807**	**54,464.472**	**51.466.911**	**48.520.773**	**45.662.710**	**42.899.269**

Al 31 dicembre 2025 la Società dà evidenza anche che rimangono in essere le seguenti principali fidejussioni:

- € 195.840 a favore di Rete Ferroviaria Italiana a garanzia dei lavori di scavo in prossimità della rete ferroviaria;
- € 124.772 a favore di Telecom Italia a garanzia contrattuale.

COMPENSI AMMINISTRATORI/ORGANI POLITICI E COLLEGIO SINDACALE.

Nell'esercizio 2025, gli amministratori ed i revisori dei Conti del Gruppo hanno percepito i seguenti compensi:

- Comunità Valsugana e Tesino: il Presidente in carica è stato eletto in data 01.07.2025. Il precedente Presidente, eletto il 16.08.0022 e cessato il 30.06.2025, non ha percepito indennità di carica fino al 19.05.2025, in quanto Sindaco del Comune di Borgo Valsugana.

I costi, comprensivi di ogni oneri a carico dell'Ente, per l'indennità di carica del Presidente sono stati:

- € 5.594,51.- per il periodo 19.05.2025 - 01.07.2025;
- € 9.042,00,00.- per il periodo 01.07.2025 – 31.12.2025.

Il Presidente non ricopre cariche presso le Società partecipate.

I costi per rimborso spese viaggi degli amministratori sono stati complessivamente pari ad € 2.908,29.-.

Il revisore dei Conti della Comunità Valsugana e Tesino ha percepito complessivamente nel corso del 2025 (per cassa) € 9.260,97.-, compreso rimborso spese (impegno complessivo anno 2025 € 9.235,22).

- Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.: agli amministratori € 122.489.-, al collegio sindacale € 29.075,00 per indennità, gettoni di presenza alle sedute del CdA e cassa previdenza, € 12.480,00 alla Società di revisione legale;;

- Trentino Digitale Spa: € 135.631,00 agli amministratori (per indennità, gettoni di presenza alle sedute del CdA e cassa previdenza), € 41.860,00 al collegio sindacale per indennità, gettoni di presenza alle sedute del CdA e cassa previdenza), € 20.000,00 alla Società di revisione legale;

- Trentino Riscossioni Spa: € 65.702,00 al consiglio di amministrazione; € 29.631,00 al collegio sindacale, € 20.000,00 alla Società di revisione legale;

PERDITE RIPIANATE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

La comunità, negli ultimi tre esercizi, non è intevenuto per ripianare le perdite degli Enti/società incluse nel perimetro di consolidamento.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.